

# Dalle Regioni padane e dal Lazio 65 miliardi al resto del Paese

**LUISA GRION**

ROMA — A dare più di quanto ricevono sono solo cinque regioni italiane. Tutte le altre ottengono in servizi e trasferimenti più di quanto versino sotto forma di tasse e contributi dei cittadini. La virtù in bilancio arriva soprattutto dalle tre grandi regioni del Nord, ma non bisogna generalizzare: c'è un'ampia fetta del Settentrione che vive sui trasferimenti statali e un centro che dà più di quanto prende.

A fare i conti sul "residuo fiscale" - la differenza fra le tasse versate dai cittadini e le spese che le amministrazioni locali e centrali coprono su quel territorio più i trasferimenti - è uno studio della Cgia di Mestre su dati 2007 (gli ultimi disponibili).

Piemonte, Lombardia e Veneto producono un saldo positivo di oltre 50 miliardi (rispettivamente 1,2 miliardi, oltre 42 e quasi 7). Ma a garantire la "solidarietà" sono anche l'Emilia Romagna (per 5,5 miliardi) e il Lazio (per 8,7): queste cifre, messe assieme, portano il saldo totale a 65 miliardi. Sfatato quindi il mito leghista della "Roma ladrona" che succhia risorse dando poco

o niente. Va in crisi anche la generalizzazione di un Nord sempre pronto ad aprire il portafoglio. E' vero che terre d'impresa come il Piemonte, il Veneto e soprattutto la Lombardia versano in tasse più di quanto ricevono in servizi e trasferimenti, ma se si guarda alle regioni a Statuto speciale la proporzione si inverte. Se un cittadino lombardo versa alle amministrazioni 4.460 euro netti, per sostenerne uno della Valle d'Aosta lo Stato va in rosso per quasi 5 mila. Un friulano costa 1.735, per il cittadino del Trentino Alto Adige si va sotto di oltre 2 mila.

Tutti con il segno meno i bilanci delle regioni del Meridione

e di buona parte del centro: il saldo negativo più forte va alla Sicilia (in "deficit" per quasi 21 miliardi) o in Campania (meno 17 miliardi), ma anche la Toscana va in rosso, pur se per 776 milioni.

E' chiaro che vanno considerate le particolari necessità delle terre di confine e delle isole, come va tenuto conto dei luoghi dove la ricchezza è prodotta e di quelli dove invece l'impresa è marginale. Come ancora delle

piccole zone dove non è praticabile l'economia di scala. E' anche chiaro che lo studio strizza l'occhio al federalismo: per esempio, il rapporto fa notare che se il Veneto non distribuisse tutta la ricchezza in più versata, ma ne trattenesse entro i suoi confini un terzo, potrebbe far sparire l'Irap e le addizionali e ridurre le tasse di oltre il 10 per cento. Non si fanno però i conti di quanto costerebbe per una regione diventare Stato autonomo.

Il malessere delle terre che "più danno" è comunque evidente: «La cosa più preoccupante - commenta Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - è l'aumento del residuo fiscale registrato tra il 2002 e il 2007. In Lombardia è salito del 47 per cento, in Piemonte del 33 e in Veneto del 32. Incrementi che con un serio federalismo dovrebbero attenuare». Drastico il commento del presidente della

Lombardia Formigoni: «Viviamo una condizione di ingiustizia fiscale, la situazione non è più tollerabile. La Lombardia sostiene uno sforzo fiscale verso lo Stato maggiore del 33% rispetto alla media nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

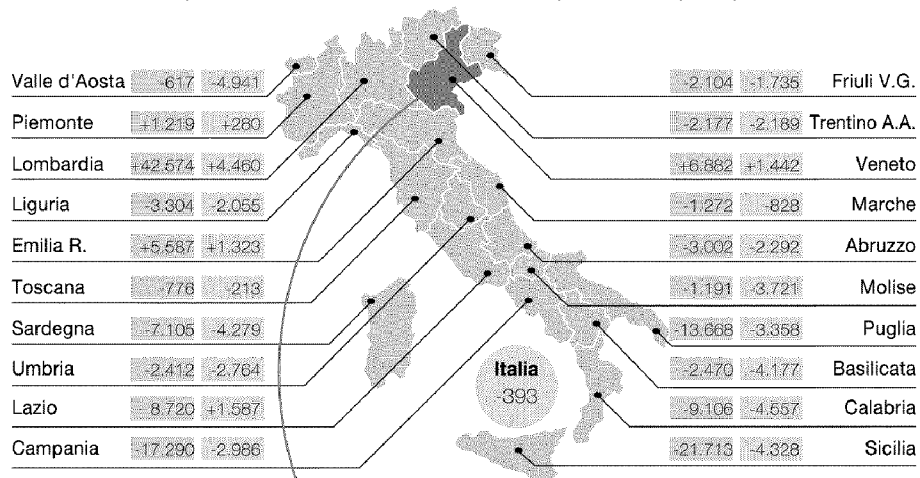
**Lombardia,  
Piemonte, Veneto  
ed Emilia Romagna  
danno in tasse più  
di quanto ricevono**

**Un'analisi della  
Cgia di Mestre  
Le Regioni a statuto  
speciale del Nord  
fanno eccezione**



## Regioni, chi dà e chi riceve (Prezzi costanti 2007)

Entrate meno spese in mln di euro    Entrate meno spese in euro procapite



Fonte: CGIA Mestre su dati Dipartimento per le politiche di sviluppo e dell'Istat

## Cosa potrebbe fare il Veneto se potesse utilizzare il suo residuo fiscale

### Residuo fiscale

(entrate meno spese)

6.882 milioni di euro

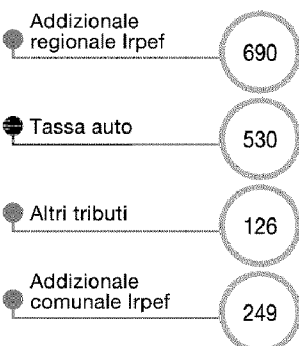
### Ipotesi utilizzo un terzo del residuo

2.294 milioni di euro

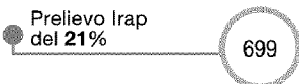
Con questo fondo si potrebbe...

### ABOLIRE

in milioni di euro



### RIDURRE



Totale sgravi fiscali 2.294